

**Bollettino per la formazione forestale
n. 2 · ottobre 2012**

Approfondimento: organismi nocivi particolarmente pericolosi

Riconoscere tempestivamente e combattere i parassiti

La scorsa estate c'è stato un accavallarsi di segnalazioni nei mezzi di comunicazione: «Invasione di insetti alloctoni» (Zentralschweiz am Sonntag del 15 luglio 2012) oppure «Allarme coleotteri: ora gli esperti s'arrampicano sugli alberi» (Tages-Anzeiger del 28 luglio 2012). Nella presente edizione descriviamo i provvedimenti della Confederazione, le esperienze pratiche, le conseguenze per gli strumenti didattici, dispensando consigli per ognuno.

Il tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis*), la cui presenza è stata segnalata per la prima volta in Svizzera nel settembre del 2011, è diventato un problema serio, poiché porta al deperimento delle nostre latifoglie, rappresentando dunque un ingente rischio per i boschi e i frutteti. Quanto finora constatato, dimostra che questo coleottero particolarmente pericoloso è importato con gli imballaggi di legno usati per le importazioni di pietre dall'Asia orientale.

segue a pagina 3

Indice

- 1 Approfondimento: organismi nocivi particolarmente pericolosi – Riconoscere tempestivamente e combattere i parassiti
- 2 Editoriale
- 3/4 Seguito Approfondimento
- 5 Intervista con il Servizio fitosanitario per il bosco svizzero: siamo sfidati in modo crescente dagli organismi pericolosi
- 6 Intervista con Rolf Dürig: all'occorrenza, gli strumenti didattici si aggiornano ogni anno
- 7 codoc dendro: come imparare a conoscere alberi e arbusti al computer!
- 8 La nuova piaga del castagno
- 9 Premiazione delle migliori documentazioni dell'apprendimento: gli apprendisti selvicoltori documentano il loro lavoro
- 10 Intervista: un affiatato team di donne garantisce i lavori di segretariato di Codoc
- 11 Attualità da Codoc
Notizie in breve

Sigla editoriale

Editore

Codoc Coordinamento e documentazione per la formazione forestale
Hardernstrasse 20, Casella postale 339,
CH-3250 Lyss
Telefono 032 386 12 45,
Fax 032 386 12 46
info@codoc.ch, www.codoc.ch

Redazione: Eva Holz (eho) e Rolf Dürig (rd)
Grafica: Anex & Roth Visuelle Gestaltung,
Basilea

La prossima edizione di «battibecco»
uscirà nel gennaio 2013.
Chiusura della redazione: 15.11.2012



Editoriale

Non avrei mai immaginato una cosa del genere

*Con riferimento alla decisione di portata generale emanata dal Servizio fitosanitario federale, ho avuto un'interessante conversazione telefonica. «Non siamo direttamente coinvolti», vi affermava un uomo dell'Alta Argovia, aggiungendo che si tratta però di documenti interessanti e che non avrebbe mai immaginato una cosa del genere. Il 29 di giugno, il Servizio fitosanitario federale ha introdotto un obbligo di notifica per le importazioni di pietre e di prodotti derivati con imballaggi di legno. I ritrovamenti di larve e di coleotteri di tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis*) hanno costretto la Confederazione ad adottare provvedimenti rigorosi. La presente edizione permette di approfondire le informazioni in merito a questo coleottero e ai danni che causa. Vi si forniscono informazioni in merito ai concetti e alle strategie elaborati dalla Confederazione e dai Cantoni per combattere questi organismi nocivi particolarmente pericolosi. Nel complesso, sorgono domande quali: Perché si devono importare in Svizzera pietre che provengono da molto lontano? Perché questi organismi nocivi si trovano proprio nel legno da imballaggio? Perché si diffondono malgrado le chiare disposizioni previste con lo standard internazionale ISPM 15? Risposte a tali domande e molte altre informazioni si possono dedurre continuando la lettura. Molte sono le novità, non solo per i profani, bensì anche per la ricerca e la formazione. Le conoscenze di questo fenomeno presentano lacune. Le associazioni forestali, le istituzioni formative, l'Istituto di ricerca e Codoc sono sollecitati a raccogliere, elaborare e trasmettere le conoscenze in forma adeguata. Ciò è pure oggetto di progetti e voi, come lettori, dovrete trarne vantaggio. In questo senso, vi auguro una lettura volta all'ampliamento delle conoscenze.*

Otto Raemy, forestale/specialista di settore UFAM

Approfondimento: organismi nocivi particolarmente pericolosi

Riconoscere tempestivamente e combattere i parassiti

L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) ha adottato provvedimenti volti alla sorveglianza e alla lotta e li coordina con i Cantoni coinvolti. «In barba al fatto che gli imballaggi dovrebbero essere trattati in conformità allo standard internazionale ISPM 15 e quindi privi di parassiti, dei carichi infestati sono giunti Svizzera», riferisce a «battibecco» Otto Raemy, specialista di settore presso l'UFAM. Dal giugno 2012, le forniture di pietre e di prodotti derivati provenienti da Paesi terzi in imballaggi di legno devono perciò essere notificate al più tardi tre giorni prima della distribuzione ai clienti ed essere sottoposte a controllo sul luogo segnalato dalla ditta importatrice.

Oltre a questo, si è proceduto al reclutamento e alla formazione di nuovi controllori che, insieme ai controllori del Servizio fitosanitario federale e ai cani addestrati, che riescono a fiutare un'infestazione da Anoplophora, esaminano le forniture segnalate. La sorveglianza e la lotta ricadono sotto la responsabilità del Servizio fitosanitario federale, coordinato dall'UFAM e dall'UFAG, in collaborazione con i servizi fitosanitari e forestali cantonali.

Aspetti e pericoli degli organismi nocivi

Ma cosa sono esattamente gli organismi nocivi? Questi organismi autoctoni o alloctoni possono danneggiare alberi e arbusti all'interno e all'esterno del bosco. Tra essi figurano anche insetti, nematodi, funghi e piante. Nel peggiore dei casi, sono minacciati interi ecosistemi naturali e la biodiversità. Le cause del crescente insorgere di nuovi organismi nocivi vanno ricercate nell'intenso flusso internazionale di merci e di persone.

Il riscaldamento del clima può essere favorevole agli organismi termofili e gli stress ambientali, tali come la siccità, il ristagno idrico e l'acidificazione del suolo, possono pregiudicare la resistenza degli alberi. I più noti organismi nocivi sono il tipografo (bostrico) autoctono e il fuoco batterico d'importazione. Quest'ultimo appartiene alla categoria degli organismi nocivi particolarmente pericolosi, tra cui figurano anche il tarlo asiatico del fusto, il cerambice cinese (tarlo asiatico), il nematode del pino, il cancro corticale del castagno e il cinipide galligeno del castagno. Un organismo è particolarmente pericoloso, cosiddetto invasivo, quando è estraneo all'ecosistema e la sua importazione comporta o può comportare danni economici ed ecologici o danni alla salute delle persone.

Esperienze dirette dal bosco

Com'è vissuta dagli specialisti del bosco la situazione con gli organismi nocivi? «Finora avevamo a che fare soprattutto con il bostrico tipografo e il cinipide galligeno del castagno, mentre ora ci vediamo confrontati anche con il tarlo asiatico del fusto», dichiara Sylvia Nussbaum, collaboratrice tecnico-scientifica del Servizio forestale dei due Cantoni di Basilea. «Dall'anno scorso, gli alberi in prossimità dei porti sul Reno sono soggetti a controllo regolare per quanto riguarda l'infestazione da tarlo asiatico del fusto. In seguito al ritrovamento di larve vive in palette, nel porto di Birsfelden, il monitoraggio è stato intensificato», afferma Nussbaum, che spera in un miglioramento della situazione grazie all'obbligo di notifica e aggiunge: «La collaborazione con il Servizio fitosanitario per il bosco svizzero è eccellente. Riceviamo sempre assistenza tecnica competente e manteniamo un contatto regolare».



Corsi di prevenzione e indirizzi utili

Per migliorare la prevenzione l'UFAM organizza corsi per operatori che si arrampicano sugli alberi. Martin Büchel, capo della sezione Basi e professioni forestali della divisione Foreste dell'UFAM, spiega a «battibecco»: «I selvicoltori hanno conoscenze solide – anche per quanto riguarda la protezione del bosco. Alle situazioni precarie come quella presente, bisogna però reagire in modo più approfondito, con la rielaborazione di strumenti didattici e di corsi supplementari. Questi ultimi permettono per esempio agli operatori che si arrampicano sugli alberi d'imparare a riconoscere meglio i sintomi e a valutare i casi difficili.»

Eva Holz

L'essenziale in breve

- Da circa un anno, in Svizzera si continuano a scoprire esemplari di tarlo asiatico del fusto. Questi parassiti, importati in imballaggi di legno, distruggono le nostre piante autoctone.
- Contro la propagazione di questi organismi particolarmente pericolosi si sono adottate misure drastiche.
- Gli strumenti didattici sono sottoposti agli aggiornamenti pertinenti e dei corsi supplementari preparano in modo mirato alla lotta.
- Vari uffici forniscono assistenza competente.

Approfondimento: organismi nocivi particolarmente pericolosi

Riconoscere tempestivamente e combattere i parassiti

E cosa può fare il singolo operatore sul posto, nel caso di un sospetto?

Di seguito, citiamo i provvedimenti presentati nella versione riveduta del manuale di conoscenze professionali per selvicoltori.

Diagnosi autonoma: molti organismi nocivi e malattie d'origine autoctona e di recente importazione che colpiscono le specie legnose, possono essere determinate in modo autonomo con il programma «Diagnose online», che si trova in Internet ed è costantemente completato da nuovi contributi: www.waldschutz.ch > Diagnose online (in lingua tedesca e francese)

Aiuto per la determinazione degli organismi

nocivi: il servizio specializzato in materia di protezione del bosco (Servizio fitosanitario per il bosco svizzero) dell'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL) di Birmensdorf è a disposizione per consulenza e diagnosi. Tel. 044 739 23 88, Internet: www.waldschutz.ch

Modo di procedere nel caso di un sospetto

fondato: i casi di sospetto o le constatazioni accertate (nel bosco o fuori del bosco) devono essere notificati al servizio cantonale competente (obbligo di notifica secondo l'art. 6 dell'Ordinanza sulla protezione dei vegetali). Informazioni: www.ufag.admin.ch > Protezione dei vegetali > Servizio fitosanitario federale

Intruso non gradito Il tarlo asiatico del fusto

rd. Il tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis*) è un parassita degli alberi originario della Cina. È stato importato in Europa con il legno da imballaggi e segnalato per la prima volta anche in Svizzera nel 2011. Nel frattempo è stato individuato nei cantoni di Friburgo, Basilea Città, Lucerna, Turgovia e Zurigo. Il coleottero infesta diverse specie di latifoglie – senza risparmiare i soggetti sani – e può portare al deperimento degli alberi nel giro di pochi anni. I danni economici per le regioni colpite sono molto elevati, poiché gli alberi infestati devono essere abbattuti e bruciati. Esiste il pericolo che questo coleottero causi gravi danni economici ed ecologici anche nel bosco.

Il tarlo asiatico del fusto è considerato particolarmente pericoloso e deve essere sistematicamente combattuto con misure adeguate. In conformità all'Ordinanza sulla protezione dei vegetali (OPV) emanata dal Consiglio federale, è un organismo soggetto a quarantena, con obbligo di notifica.



*Deperimento del frassino
S'incontrano frassini notevolmente danneggiati dal deperimento in quasi tutta la Svizzera*

*In popolamenti di frassino infestati dal deperimento, sul suolo si trovano grandi quantità dei piccoli carpofori bianchi del fungo
(Foto: Servizio fitosanitario per il bosco svizzero WSL)*

Siamo sfidati in modo crescente dagli organismi pericolosi

Come valuta la situazione attuale il Servizio fitosanitario per il bosco svizzero? «battibecco» ha raccolto il parere del dott. Roland Engesser, di questo servizio del WSL. Egli ha studiato agronomia presso il Politecnico di Zurigo e nel 1987 ha conseguito un dottorato nel campo delle fitopatie presso l'Istituto di fitomedicina. Dal 1988 lavora come patologo forestale nell'ambito della consulenza presso il Servizio fitosanitario d'osservazione e d'informazione (SFOI) del WSL. Nel 1997 ha assunto la guida di questo gruppo, che nel 2006 è stato rinominato Servizio fitosanitario per il bosco svizzero.

«battibecco»: Quali sono i compiti principali del Servizio fitosanitario per il bosco svizzero?

Roland Engesser: Il Servizio fitosanitario per il bosco svizzero è un servizio dell'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL), che dal 1983 fino al 2006 si chiamava Servizio fitosanitario d'osservazione e d'informazione (SFOI). Siamo il centro di contatto, d'informazione e di consulenza per le questioni legate alla protezione del bosco e ci occupiamo di agenti patogeni e di organismi nocivi per le piante forestali. Forniamo inoltre prestazioni scientifiche e offriamo contributi alla formazione di base e continua.

Come si presenta il vostro lavoro quotidiano di consulenza?

Siamo per esempio contattati da un forestale di settore per via di un'infestazione da malattia o da parassiti in un popolamento. Sul posto o in base ai campioni inviati, allestiamo un'analisi del danno. Questa può essere eseguita in pochi minuti o può richiedere un'impegnativa verifica in laboratorio. Dopo la diagnosi, forniamo una raccomandazione e discutiamo con il forestale il modo di procedere. Oltre ai servizi forestali cantonali e ai proprietari di boschi, tra i nostri clienti figurano anche i servizi della caccia, servizi di giardinaggio, vivaisti, arboricoltori e privati che hanno interesse.

Informa la sua clientela anche a titolo preventivo?

In ogni caso. Bollettini e rapporti aggiornati sulla situazione, che sono pure messi a disposizione su Internet in 2 o 3 lingue, forniscono indicazioni per i servizi forestali, le autorità e gli istituti di ricerca e di formazione in merito all'insorgere di vistose o importanti infestazioni di parassiti o malattie. Cartelli informativi richiamano l'attenzione dei proprietari di boschi e della popolazione su un evento particolare, come per esempio una proliferazione massiccia di tortrice del larice. Oltre a ciò, pubblichiamo all'occorrenza informazioni nella serie «Notizie per la pratica», gestiamo una vasta collezione di immagini e, su richiesta, offriamo corsi in materia di eventi particolari nell'ambito della protezione del bosco.



*Consulenza di un gruppo nel bosco
In casi importanti, i problemi legati alla protezione del bosco si discutono sul posto anche con altri specialisti, con forestali e proprietari di boschi coinvolti. Al centro: Roland Engesser
(Foto: Servizio fitosanitario per il bosco svizzero WSL)*

In che misura la impegna l'attuale problematica degli organismi nocivi invasivi, dunque molto pericolosi, come per esempio il tarlo asiatico del fusto o determinate neofite?

La problematica sta acquistando importanza di anno in anno e assorbe in misura crescente la nostra capacità operativa. Un insetto come il tarlo asiatico del fusto minaccia specie importanti delle latifoglie e anche gli alberi da frutta. Questi nuovi e pericolosi organismi rappresentano una sfida crescente non solo per noi, bensì anche per i servizi fitosanitari cantonali, per il Servizio fitosanitario federale come pure per i servizi forestali e i proprietari di boschi. Per noi, l'importanza delle neofite passa in secondo piano.

La vostra offerta di diagnosi in linea è usata con intensità?

Le pagine del Servizio fitosanitario per il bosco svizzero, figurano tra le più visitate del sito Internet del WSL. Ciò grazie anche al programma «Diagnose online», che permette di identificare e di valutare in modo autonomo gli organismi nocivi che si trovano sugli alberi.

Come si presenta la collaborazione del Servizio fitosanitario per il bosco svizzero con altri specialisti e con l'estero?

Curiamo una vasta rete di contatti in Svizzera e all'estero. In caso di bisogno, possiamo così interscambiare con esperti nazionali ed esteri e ricorrere a conoscenze e possibilità di diagnosi dei rispettivi gruppi di ricerca del WSL.

Intervista Eva Holz

www.waldschutz.ch



Per lo sviluppo di strumenti didattici, si dà importanza all'attualità, alla correttezza tecnica, a un'impostazione gradevole e alla facilità d'impiego nel lavoro pratico (Foto: Romain Blanc)

Intervista

All'occorrenza, gli strumenti didattici si aggiornano ogni anno

La formazione dei selvicoltori comprende anche la protezione del bosco. L'insorgere di nuovi pericoli, come parassiti, deve dunque essere considerato nella formazione. Il responsabile di Codoc, Rolf Dürig, spiega come avviene l'aggiornamento degli strumenti didattici.

«battibecco»: Con che scadenza avviene la ristampa degli strumenti didattici a carattere forestale?

Rolf Dürig: Stampiamo il manuale di conoscenze professionali per selvicoltori di volta in volta, solo in base al numero di esemplari che ci occorrono in un anno. Ciò presenta il vantaggio di permetterci di procedere ogni anno ad aggiornamenti e correzioni. Quest'anno abbiamo eseguito una revisione fondamentale dei capitoli Protezione del bosco ed Ecologia, approfittando dell'opportunità per integrare gli organismi nocivi particolarmente pericolosi e neofite/neozoi (piante e animali d'origine alloctona). Nel capitolo Protezione del bosco, è stato ampliato l'elenco dei parassiti rappresentati. La correttezza del capitolo Protezione del bosco è stata verificata da collaboratori del WSL. Abbiamo inoltre dato una nuova struttura ad alcune sezioni di entrambi i capitoli e migliorato il grado di comprensibilità di alcuni testi.

Gli strumenti didattici di carattere forestale spiccano dunque grazie al particolare grado d'attualità?

I singoli capitoli del manuale sono sottoposti ad aggiornamento, se si presenta un cambiamento, come appunto il pericolo rappresentato dagli organismi nocivi o, per esempio, nuove norme per il commercio del legname. Il manuale di conoscenze professionali per selvicoltori è

stato redatto in misura essenziale da forestali che insegnano questa materia presso le scuole professionali. A volte ci giungono anche richieste di modifiche da parte dei docenti di scuola professionale. In questo modo, il manuale può essere sviluppato costantemente. Il Centro di competenza Multimedia di Le Mont-sur-Lausanne, la cui gestione è condivisa da Codoc, ha contribuito al manuale di conoscenze professionali con moltissime foto a colori e illustrazioni. Questo è un colpo di fortuna. Per la formazione dei selvicoltori, abbiamo dunque uno strumento didattico di cui possiamo andar fieri.

In generale, cosa contraddistingue gli strumenti didattici di carattere forestale?

Gli strumenti didattici di Codoc devono anzitutto coprire un'esigenza reale della pratica. Nell'ambito dello sviluppo di strumenti didattici, diamo importanza all'attualità, alla correttezza tecnica, a un'impostazione gradevole e alla facilità d'impiego nel lavoro pratico. Le schede di controllo ne sono il miglior esempio: trasmettono dati importanti in forma concisa e possono essere infilate nella tasca dei pantaloni. Per lo sviluppo di strumenti didattici collaboriamo sempre con operatori forestali che lavorano sul terreno; questo ha dato ottimi risultati. —

Intervista eho

codoc dendro: come imparare a conoscere alberi e arbusti al computer!

Chi vuole imparare a conoscere alberi e arbusti, farebbe meglio a recarsi nel bosco! Nulla da obiettare; ma perché non esercitarsi anche con superbe immagini al computer?



codoc dendro è un programma per computer sviluppato da Codoc. Ovviamente, si fa presto a riconoscere nel retroscena le impronte digitali di chi l'ha concepito: Gerry Ziegler, che già con la sua applicazione **iForest** entusiasma molti amici del legno. **codoc dendro** è strutturato in modo simile ad **iForest**, solo più semplice da utilizzare grazie allo schermo più grande. In compenso, non è possibile prenderlo con sé nel bosco; non rappresenta perciò una concorrenza al mobile **iForest**, bensì un complemento ottimale.

Anche alle persone che non padroneggiano il computer, bastano pochi clic per orientarsi in **codoc dendro**. Un doppio clic sull'immagine selezionata, permettono p.es. di presentare sullo schermo un ottimo ingrandimento. La scelta spazia tra foglie, gemme, fiori e quant'altro.

In un batter d'occhio è possibile allestire una selezione personale; p.es. di latifoglie con gemme opposte (cfr. figura). Questa raccolta può essere stampata come un elenco con foto. Chi invece preferisce esercitarsi direttamente allo schermo, seleziona il simbolo del manubrio. Qui si può scegliere tra modalità esercizio o test, mentre ognuno è libero di definire con che tipo d'immagine vorrebbe lavorare.

Con **codoc dendro** non si tratta solo di determinare alberi e arbusti in modo sicuro, bensì anche di rintracciare e studiare caratteristiche stagionali e selvicolturali, caratteristiche del legno o possibili pericoli che possono minacciare le piante. Chi non è ancora contento di tutto ciò, trova inoltre informazioni interessanti in materia di storia, medicina o informazioni sull'oroscopo celtico degli alberi (nella versione in lingua tedesca). **codoc dendro** offre molte informazioni; ognuno decide come e quali di esse vuole impiegare o studiare.

Come si ottiene codoc dendro?

Gli apprendisti selvicoltori e i loro formatori ricevono i dati per l'accesso libero al programma direttamente da Codoc (info@codoc.ch). Tutti gli altri utenti possono acquistare **codoc dendro** presso Codoc, al prezzo di 35.– (ordinazioni attraverso www.codoc.ch > shop > formazione professionale).

Andrea de Micheli

dendro sta per *dendron*, termine greco che significa albero

Che ne pensate di «battibecco»?

Care lettrici, cari lettori,

Dal 1999, «battibecco», l'unica rivista svizzera che si occupa esclusivamente della formazione forestale, è pubblicato da Codoc anche in forma digitalizzata. C'interessa conoscere il vostro parere su questa pubblicazione. Prendendovi un paio di minuti per rispondere a 12 domande, avete la possibilità di **vincere un nuovissimo iPad o un esemplare tra 10 schede di controllo** a scelta.

All'estrazione parteciperanno tutte le persone che rispondono al sondaggio. I vincitori saranno informati personalmente. Il sondaggio terminerà alla fine di novembre 2012.

Partecipate cliccando su <http://snurl.com/battibecco>

Grazie per l'interesse e per il riscontro!



Il cinipide prima del volo

La nuova piaga del castagno

Il povero castagno, tanto apprezzato e importante per le generazioni passate, è afflitto da una nuova piaga: il cinipide del castagno.

Il cinipide del castagno o cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*) è un parassita d'origine cinese che attacca esclusivamente il castagno inducendo la formazione di galle sui germogli primaverili, sia dei rami laterali sia di quelli apicali; galle che inglobano una parte delle giovani foglie e degli amenti, determinando così nei getti colpiti l'arresto dello sviluppo vegetativo. A tutt'oggi non sono documentati casi di morte di piante adulte di castagno indotta unicamente dal cinipide, piuttosto la concomitanza di più fattori gioca in tal senso un ruolo fondamentale.

Del pari non sussistono conferme scientifiche sulla riduzione quantitativa e/o qualitativa della produzione, sia in termini di massa legnosa sia di produzione fruttifera, per causa unicamente del cinipide. Diminuzioni comunque, che non possono certamente essere escluse a priori, visto che il cinipide riduce la superficie fogliare dei castagni.

Il cinipide, dopo essere stato accidentalmente introdotto in Giappone, Corea, Stati Uniti e Nepal, nel 2002 è stato censito per la prima volta in Europa, più precisamente in Italia nella provincia di Cuneo. La sua introduzione è con buona probabilità da ricondurre all'impiego di materiale vivaistico infetto proveniente dalla Cina.

A partire da questo primo focolaio, il parassita si è quindi diffuso (velocità di diffusione 20 km/anno) alla Lombardia, al centro e sud Italia, in Slovenia, Francia e Ungheria. In Svizzera è stato rinvenuto per la prima volta nel 2009 nel sud del Ticino. Proveniente per disseminazione naturale dalla vicina penisola, si è diffuso in ampie aree del Ticino: i rilevamenti hanno dimostrato la sua annuale rapida espansione, tant'è che tutto il Ticino ne è ora infestato. Anche altri Cantoni non sono stati risparmiati dal parassita, che è infatti stato censito in Grigioni, Vallese, Vaud, Berna, Argovia, Zugo.



*Formazione di galle
(Foto: Jean-Louis Gay)*

In Italia sono attualmente in corso degli studi volti ad individuare e valutare gli effetti della lotta biologica condotta grazie al lancio del *Torymus sinensis*. Su questi studi e sulla loro incertezza si basa anche la recente decisione dell'UFAM di rifiutare la domanda d'autorizzazione da parte del Canton Ticino per l'impiego di questo parassitoide.

Se da un canto il fenomeno crea qualche grattacapo al settore forestale e agli apicoltori, dall'altro non vanno dimenticate le occasioni concrete di un insegnamento teorico e pratico al passo con i tempi e orientato alle tendenze evolutive dell'ecosistema bosco nel suo complesso. Infatti, le possibilità di studio di questo attuale caso di fitofago e dei danni causati ormai su tutti i castagni sono molto ampie e spaziano dall'osservazione diretta del fenomeno e delle conseguenze sulle piante colpite, alla comprensione del suo ciclo evolutivo, alle problematiche legate all'introduzione di nuovi organismi nell'ambiente, alla biodiversità in senso lato, nonché alle questioni connesse al concetto di lotta biologica e alla sua attuazione, passando beninteso anche attraverso la visione generale dell'ordinamento delle normative vigenti in materia. Nel caso specifico la visione globale della problematica è quindi garantita e a tal fine ben s'innesta quindi la decisione dell'UFAM di rifiutare la domanda di autorizzazione per il lancio del *Torymus sinensis*. —

Giovanni Monotti, ingegnere forestale ETH

Gli apprendisti selvicoltori documentano il loro lavoro

Nella formazione dei selvicoltori, quello che in passato era definito libro di lavoro, si chiama ora documentazione della formazione. È ormai tradizione che Codoc premi gli autori dei migliori lavori nell'ambito della documentazione dell'apprendimento. Quest'anno la premiazione è tornata ad aver luogo nella Biberburg.

Provenienti da 15 Cantoni, ci sono pervenute complessivamente 28 documentazioni dell'apprendimento che lo scorso 3 agosto sono state valutate e classificate da cinque esperti. La classifica di quest'anno è guidata da Stefan Hutter, del Canton Glarona, che ha convinto la giuria con una documentazione impressionante.

La Biberburg di Hirschthal ha fatto da degna cornice per la cerimonia di consegna dei premi. Il sabato 15 settembre 2012, tutti i concorrenti, i rappresentanti cantonali e gli sponsor erano invitati alla proclamazione dei risultati seguita da un aperitivo. Rolf Dürig, amministratore di Codoc, ha potuto dare il benvenuto a un'ottantina di ospiti. Il programma prevedeva tra l'altro la presentazione dell'imponente Biberburg da parte del forestale Urs Gsell. Dopodiché è giunto il turno dei protagonisti dell'evento, che hanno ricevuto i loro meritati premi. La premiazione è stata resa possibile solo grazie al sostegno dei generosi sponsor, che quest'anno hanno permesso di assegnare premi in denaro e in natura per un valore di circa 7'000 franchi.

I selvicoltori premiati hanno nel frattempo terminato il loro apprendistato. Con la loro documentazione dell'apprendimento hanno mostrato d'avere la volontà e le capacità di descrivere con precisione i processi d'apprendimento e i cicli di lavorazione. Un ruolo decisivo è rivestito dalla capacità di riconoscere le interconnessioni e di comprendere i procedimenti nell'ambito del lavoro quotidiano. Attraverso la documentazione dell'apprendimento, gli apprendisti e i formatori hanno la possibilità di prendersi del tempo per importanti campi d'attività. Essa permette di approfondire le conoscenze tecniche e d'osservare i cicli di lavorazione da un'altra prospettiva.

Thomas Hubli, responsabile del progetto Premiazione documentazione dell'apprendimento

www.codoc.ch
www.biberburg.ch



Concorrenti presenti alla cerimonia di premiazione

Rango	Cognome	Nome	Cantone
1	Hutter	Stefan	GL
2	Carozzi	Sandro	GR
3	Grünenfelder	Roman	TG
4	Gachet	Guillaume	FR
5	Ritter	Ramon	AG
6	Gossauer	Jens	ZH
7	Kümmerli	Simon	FR
8	Manzinali	Lorenzo	TI
9	Suplin	Seth	BE
10	Huonder	Adrian	GR
11-28	Bardill	Janosch	ZH
	Borner	Cliff	SG
	Brenn	Fadri	GR
	Cottier	Sébastien	FR
	Eichenberger	Rahel	SH
	Hüsler	Christian	LU
	Knecht	David	VD
	Kobel	Adrian	OW
	Lienhard	Benjamin	ZH
	Marti	Patrick	BE
	Mazza	Samuel	TI
	Moosmann	Urs	AR
	Motzer	Kilian	SG
	Schorta	Claudio	GR
	Steiner	Andreas	SO
	Stolz	Corina	TG
	Stutz	Lukas	OW
	Zaugg	Andreas	BE



Consegna dei premi da parte di Thomas Hubli, responsabile del progetto



Concorrenti, sponsor e invitati nella Biberburg (Foto: Rolf Dürig)



La neocostituita segreteria di Codoc, da sinistra: Nicole Cia, Fabienne Schlegel, Claudia Nellen (Foto: eho)

I ritratti

Nicole Cia (39), di Buswil (BE), è subentrata a Kathrin Hayoz e si occupa del Fondo per la formazione professionale forestale. Sposata e madre di tre figli (due gemelle di 8 anni e un maschietto di 5 anni), lavora al 50 per cento. In precedenza, ha lavorato per diversi anni nella segreteria del dipartimento di Architettura, legno ed edilizia della Scuola universitaria professionale del Canton Berna. Ha svolto l'apprendistato di commercio presso un ufficio fiduciario.

Fabienne Schlegel (34), di Lyss (BE), assiste la segreteria di Codoc al 30 per cento nell'ambito del trattamento degli ordini e delle spedizioni. Sposata e madre di due maschietti (di 3 e di 5 anni) ha dapprima svolto un'attività nel settore della vendita e poi come incaricata. Ha seguito una formazione di Webmaster e produttrice multimediale e ha lavorato come assistente di produzione e capogruppo in una tipografia.

Claudia Nellen (27), di Zuchwil (SO), ha iniziato la sua attività presso Codoc il 1° aprile 2012, assumendo la responsabilità della segreteria alla partenza di Samuel Käser. Proveniente dal settore dei viaggi, ha lavorato per lungo tempo presso una cassa malati e, da ultimo, nel settore Marketing per imprese nel campo delle sostanze medicinali e delle materie plastiche. Alla fine dell'anno porterà a termine la formazione presso la Höhere Fachschule für Wirtschaft (HFW) di Aarau, che sta svolgendo in parallelo alla professione.

Intervista

Un affiatato team di donne garantisce i lavori di segretariato di Codoc

Dalla primavera del 2012 costituiscono la nuova segreteria di Codoc: Claudia Nellen come responsabile, Nicole Cia come assistente del Fondo per la formazione professionale forestale e Fabienne Schlegel come collaboratrice nell'ambito del trattamento degli ordini e delle spedizioni. Un Dream-Team, come risulta dal colloquio con le tre.

«battibecco»: Cosa vi ha stimolato a lavorare per Codoc?

Claudia Nellen: Il fattore decisivo è stato sicuramente la complessità dell'incarico; inoltre, mi piace assumere responsabilità. Allo stesso tempo m'interessa l'abbinamento tra foresta e formazione.

Nicole Cia: Dove lavoravo prima, avevo sempre a che fare con diversi piccoli campi specifici. Mi piace l'idea di potermi finalmente dedicare dalla A alla Z a un solo compito, occupandomi del Fondo per la formazione professionale forestale.

Fabienne Schlegel: A me interessa il settore. Oltre a ciò, questo posto a tempo parziale mi offre la possibilità di coniugare in modo ideale la famiglia e il lavoro.

Che esperienze avete fatto nei primi mesi presso Codoc?

Nicole Cia: Non è sempre facile convincere le aziende in merito al loro obbligo di contribuzione. Considero ottima l'atmosfera che regna nel nostro ufficio.

Claudia Nellen: Il mio desiderio di molteplicità è stato soddisfatto sin dall'inizio. Apprezzo l'ambiente aperto nell'ambito della clientela e l'atmosfera fantastica nel nostro team Codoc.

Fabienne Schlegel: Avere il controllo di tutto il ventaglio di prodotti e assemblare singoli elementi secondo i desideri dei clienti è un compito interessante. Anch'io apprezzo molto il carattere disponibile e amichevole del nostro team.

A parte il lavoro presso Codoc, a cosa vi piace dedicarvi?

Claudia Nellen: Mi piace l'attività sportiva, preferibilmente in centri fitness. L'allenamento di resistenza e di forza sono quelli che più mi soddisfano. Per compensare, mi piacerebbe iniziare prossimamente a praticare yoga. Altrettanto piacere mi dà incontrarmi con amici e amiche.

Fabienne Schlegel: Quello che preferisco è stare nella natura; nel bosco o nel nostro giardino. Mi piace inoltre essere creativa, non da ultimo facendo lavoretti manuali con i miei figli. Per compensare il fisico, mi dedico al walking o al pugilato.

Nicole Cia: Sono un'appassionata ballerina di salsa e di zumba. Suono inoltre il flauto traverso e il sassofono tenore, e una volta l'anno vado a fare un viaggio in barca a vela con mio marito.

Intervista Eva Holz

Attualità da Codoc

Manuale di conoscenze professionali per selvicoltori: riveduti i capitoli Protezione del bosco ed Ecologia

Codoc ha portato a termine la revisione dei due capitoli del manuale di conoscenze professionali per selvicoltori. Nel capitolo Protezione del bosco c'è stato un aumento del numero dei parassiti descritti, oltre all'aggiunta dell'argomento riguardante gli «organismi nocivi particolarmente pericolosi». Nel capitolo Ecologia si sono rivedute completamente le sezioni dedicate alla cura dei margini del bosco e delle siepi ed è stato integrato l'argomento «neofite e neozoi». Gli acquirenti del manuale finora in corso potranno ottenere gratuitamente i nuovi capitoli in formato PDF presso Codoc. La versione stampata dei due capitoli sarà ottenibile presso Codoc attorno alla metà di ottobre, al prezzo di CHF 15.– (fino a esaurimento delle scorte). Gli apprendisti selvicoltori riceveranno la versione stampata gratuitamente, attraverso i docenti della scuola professionale.

Ordinazione su: www.codoc.ch > shop

Presenza fieristica per gli eventi dedicati alle professioni

La pubblicità e l'informazione nell'ambito delle professioni assumono un'importanza crescente, dato che nei prossimi anni il numero dei posti per l'apprendistato sarà superiore a quello delle persone in formazione. A seguito di un sondaggio, Codoc ha deciso di affidare a professionisti lo sviluppo di una presenza fieristica per gli eventi dedicati alle professioni. La presentazione dovrà essere strutturata a moduli, in modo da permettere un impiego flessibile. La nuova proposta di presenza fieristica sarà messa a disposizione delle associazioni e delle Oml regionali per la loro partecipazione alle fiere professionali e sarà disponibile dalla primavera 2013.

Schede di controllo dedicate alla promozione della salute

Per molti apprendisti selvicoltori, la sollecitazione fisica causata dal lavoro nel bosco è elevata e può comportare danni alla salute e perfino la rinuncia alla professione scelta. Allo scopo di evitare tale situazione, è necessario mostrare agli apprendisti selvicoltori quello che possono fare per favorire la propria salute. In collaborazione con operatori forestali, sportivi e fisioterapisti, Codoc sviluppa perciò delle schede di controllo in materia di promozione della salute. Le schede di controllo dovranno presentare in che modo è possibile evitare danni alla salute attraverso semplici esercizi fisici, prima e dopo il lavoro. Saranno disponibili entro la primavera del 2013 e potranno essere impiegate nei CI come anche in azienda.

«battibecco» vi soddisfa?

Siete invitati a prestare attenzione al nostro sondaggio in merito al periodico «battibecco»: <http://snurl.com/battibecco>

Suggerimento per internauti: www.fitoprotezione.ch

Un indirizzo di sicura utilità per chiunque si occupa di piante. Il sito è costantemente completato da nuovi contributi. È dotato di un forum che offre la possibilità d'interagire e si rivolge in particolare anche agli apprendisti, mettendo a disposizione una fonte dinamica da cui attingere informazioni aggiornate.



The screenshot shows the homepage of [fitoprotezione.ch](http://www.fitoprotezione.ch). It features a navigation menu with tabs for Home, Lotta, Schede, Segnalazioni, Forum, and Info. A search bar is located at the top right. The main content area displays a list of recent articles, with the top one being 'Tarlo asiatico del fusto: nuova apparizione, ora nel canton Lucerna' dated August 9, 2012. There are also sections for 'Recenti nel forum' and 'Schede'.

Conoscete siti Internet interessanti nell'ambito del bosco e dell'economia forestale? Codoc ricompensa con 50.– franchi ogni suggerimento pubblicato in questa pagina.



(Foto: A. de Micheli)

Notizie in breve

I titoli professionali di Selvicoltore caposquadra, Conducente di macchine forestali e Responsabile per l'impiego della teleferica forestale saranno mantenuti

In primavera, l'associazione Oml forestale Svizzera ha svolto un sondaggio sulla questione se mantenere gli esami professionali per Selvicoltore caposquadra, Conducente di macchine forestali e Responsabile per l'impiego della teleferica forestale. Le 33 risposte ricevute – molte provenienti da associazioni regionali – sono chiaramente a favore del mantenimento degli esami professionali e dunque dei titoli federali. Il comitato di Oml forestale Svizzera ha perciò deciso che questi esami saranno mantenuti. Per quanto riguarda il conducente di macchine forestali, si dovrà tuttavia rinunciare agli approfondimenti proposti finora (trattore forestale, trattore articolato portante e abbattiallestitrice). Ci dovrà essere un solo titolo di conducente di macchine forestali; i lavori per la revisione di questa formazione hanno preso avvio in settembre. I risultati del sondaggio possono essere scaricati da: www.oml-forestale.ch

Ampliato il comitato Oml forestale Svizzera

Il comitato dell'associazione Oml forestale Svizzera intende migliorare la collaborazione con le Oml regionali e ha perciò accolto tre persone con funzione consultiva: si tratta di Geri Kaufmann (OdA Wald BL, BS, SO), Andreas Greminger (OdA Wald St. Gallen-Appenzell AR) e Christina Giesch (Forêt Valais). Allo stesso tempo, il comitato ha accolto lo spunto per lo svolgimento di una conferenza degli amministratori e dei presidenti. Quello che finora è stato il convegno dei responsabili cantonali della formazione, dovrà essere sviluppato in tal senso.

Il CFP nel settore forestale sta per essere messo in vigore

Da fine gennaio a fine aprile si è svolta la consultazione ufficiale dell'UFFT, il cui risultato riflette quanto discusso finora in merito alla formazione di base biennale con certificato federale di formazione pratica: da un lato ci sono stati molti riscontri favorevoli; dall'altro sono stati espressi anche dubbi per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro e la raggiungibilità degli obiettivi. Nell'ambito della sua ultima riunione, all'inizio di settembre, la Commissione di riforma ha trattato i riscontri raccolti dalla consultazione e ha congedato il piano di formazione e l'ordinanza. Si prevede che la formazione di base biennale entrerà in vigore per l'inizio del 2013; i primi rapporti di tirocinio potranno quindi essere stipulati per l'agosto 2013.

P.P.

3250 Lyss

Avete traslocato o il vostro indirizzo è sbagliato?
Segnalateci subito il cambiamento o la correzione di recapito
(Codoc: tel. 032 386 12 45, fax 032 386 12 46, info@codoc.ch).

Anche i nuovi abbonati sono benvenuti: «battibecco», periodico della formazione professionale in campo forestale, esce tre volte l'anno ed è inviato gratis a tutti gli interessati.



STIHL MotoMix –
carburante basso contenuto di elementi
nocivi, per motori a 2 tempi e motori 4-Mix

STIHL MS 441 - prestazioni e qualità per gli operatori professionali!

Chi lavora con una STIHL 441 capisce subito cosa si nasconde in essa: l'entusiasmo per le prestazioni e per la qualità spinta fino al minimo dettaglio. Quest'innovativa motosega professionale è tagliata su misura per le sollecitazioni estreme che si verificano nel lavoro forestale professionale. Tecnica innovativa e dettagli studiati a fondo pongono le premesse perché il lavoro proceda in modo veloce, economico, non affaticante e rispettoso dell'ambiente.

Quale motosega avete scelto? La **MS 441**, la **MS 441 C-Q** con il freno catena, la **MS 441 W** con riscaldamento elettrico dell'impugnatura, la **MS 441 C-M** con M-Tronic – gestione totalmente elettronica del motore oppure la **MS 441 CM-W** con M-Tronic e riscaldamento elettrico dell'impugnatura? Prezzo catalogo da Fr. 1'625.– (incl. IVA), con riscaldamento elettrico dell'impugnatura Fr. 100.– di sovrapprezzo. **Lasciatevi consigliare dal vostro rivenditore specializzato STIHL e partite in quarta.**

STIHL VERTRIEBS AG

Isenrietstrasse 4
8617 Mönchaltorf
info@stihl.ch
www.stihl.ch

STIHL®